



PERMESSI ELETTORALI

Domenica 15 maggio, dalle ore 8.00 alle ore 22.00, e lunedì 16 maggio, dalle ore 7.00 alle ore 15.00, nelle regioni a statuto ordinario si svolgeranno:

le elezioni del presidente e del consiglio provinciale di 9 province (Vercelli, Mantova, Pavia, Treviso, Ravenna, Lucca, Macerata, Campobasso e Reggio Calabria); le elezioni del sindaco e del consiglio comunale di 1.177 comuni (di cui 23 capoluoghi di provincia: Novara, Torino, Milano, Varese, Rovigo, Savona, Bologna, Ravenna, Rimini, Arezzo, Grosseto, Siena, Fermo, Latina, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Barletta, Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria); le elezioni dei consigli circoscrizionali.

Le operazioni di scrutinio avranno inizio lunedì 16 maggio subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti.

Per l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia e dei sindaci, si voterà domenica 29 maggio, sempre dalle ore 8.00 alle ore 22.00, e lunedì 30 maggio, dalle ore 7.00 alle ore 15.00 mentre le operazioni di scrutinio avranno inizio nella stessa giornata di lunedì al termine delle votazioni e dell'accertamento del numero dei votanti.

I permessi elettorali sono regolamentati dall'art. 11 della legge nr. 53/1990 e legge nr. 69 del 29/1/1992.

Gli aventi diritto Tutti i lavoratori dipendenti nominati:

presidente; segretario; scrutatore; rappresentante di lista o di gruppo presso seggi elettorali in occasione di qualsiasi tipo di consultazione (compresi i referendum e le elezioni europee).

Le giornate di assenza dal lavoro I lavoratori interessati hanno diritto di assentarsi dal lavoro per il periodo corrispondente alla durata delle operazioni. I giorni di assenza sono considerati dalla legge, a tutti gli effetti, giorni di attività lavorativa.

Riposo compensativo e/o remunerazione I giorni festivi e quelli non lavorativi (ad es. il sabato, in caso di orario lavorativo da lunedì a venerdì) sono monetizzati o, in alternativa, recuperati con giornate di riposo compensativo. La legge non precisa le modalità di scelta tra riposo compensativo e retribuzione.

Ai lavoratori impegnati presso i seggi si applica il seguente trattamento:
per la giornata di sabato, il lavoratore ha la facoltà di scegliere tra il pagamento di una quota aggiuntiva della retribuzione normalmente percepita e una giornata di riposo compensativo, con possibilità per l'azienda (secondo indicazioni fornite dall'ABI), in questo secondo caso, di individuare, in relazione alle proprie esigenze organizzative, tecniche e produttive, la data in cui il suddetto riposo dovrà essere effettuato.

per la giornata di domenica, al lavoratore dovrà essere riconosciuto il diritto di fruire di una giornata di riposo compensativo, da accordare, di massima, immediatamente dopo la chiusura delle operazioni elettorali.

per la giornata di lunedì, (e martedì in caso di completamento dello scrutinio dopo le ore 24 di lunedì : trattandosi di normali giornate di lavoro, rimane confermato il diritto del lavoratore di assentarsi dal servizio, senza tuttavia percepire alcun emolumento in aggiunta alla normale retribuzione.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE - 15 e 16 MAGGIO 2011

- Sabato 14 maggio giornata non lavorativa retribuzione aggiuntiva o, in alternativa, riposo compensativo da concordare tra datore di lavoro e lavoratore
- Domenica 15 maggio giornata festiva riposo compensativo, da fruirsi di massima immediatamente dopo il termine delle operazioni elettorali
- Lunedì 16 maggio giornata lavorativa normale retribuzione
- Martedì 17 maggio giornata lavorativa normale retribuzione nel caso in cui le operazioni di scrutinio si protraggono oltre le ore 24 del lunedì

Certificazione delle assenze

I lavoratori dovranno comunicare preventivamente all'Azienda che saranno impegnati presso il seggio elettorale nelle giornate da sabato a martedì, esibendo il relativo "certificato di chiamata al seggio";

Al rientro dovranno esibire un'attestazione che indichi le giornate di presenza al seggio. Nel caso in cui il lavoratore sia presidente di seggio, tale attestazione andrà controfirmata dal vice presidente.